



COMITATO DI SORVEGLIANZA

Venezia 21/22 Gennaio 2008

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



DOC.12 - Criteri di selezione Asse 4

ASSE 4 – LEADER – SELEZIONE DEI GAL

1. Ambito territoriale

Sono considerati requisiti essenziali di ammissibilità dell'*ambito territoriale designato* di un GAL:

- a. essere costituito da territori comunali ubicati in aree rurali D, C e B1, secondo la classificazione prevista dal PSR
- b. essere costituito da comuni geograficamente contigui
- c. configurarsi, complessivamente, come area prevalentemente o significativamente rurale secondo la metodologia OCSE (almeno il 15% della popolazione deve risiedere in comuni rurali ossia in comuni con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per kmq)
- d. disporre di popolazione residente compresa tra 50.000 e 150.000 abitanti
- e. includere comuni non inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL
- f. rappresentare un'area complessivamente omogenea sotto il profilo fisico-geografico, economico, sociale, storico, culturale.

In presenza di specifiche situazioni territoriali, per corrispondere a complessivi e giustificati criteri di omogeneità, l'ambito territoriale designato di un GAL può comprendere al massimo n. 1 comune ricadente in aree rurali classificate B2, fermo restando la sussistenza del requisito del livello minimo di ruralità (requisito c) e la conferma delle restanti condizioni richieste.

2. Soggetti beneficiari

Gruppi di Azione Locale (GAL)

3. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Sono considerati requisiti essenziali di ammissibilità, i seguenti elementi relativi al partenariato e alla relativa struttura operativa:

- a. essere costituito da entrambe le componenti, pubblica e privata, sulla base di un numero adeguato di soggetti;
- b. essere un partenariato costituito da soggetti in grado di rappresentare settori ed interessi socioeconomici diversificati, generali e diffusi rispetto all'ambito territoriale designato e, comunque, almeno un altro settore oltre a quello agricolo
- c. prevedere un organo decisionale composto per almeno il 50% da soggetti privati;
- d. essere costituito secondo una delle forme giuridiche previste (associazioni con personalità giuridica di diritto privato riconosciute; società consortili a responsabilità limitata; società per azioni; società a responsabilità limitata; società cooperative a responsabilità limitata);
- e. risultare titolare e responsabile unico di un Programma di Sviluppo Locale regolarmente presentato alla Regione del Veneto, secondo le modalità e le procedure stabilite dal PSR e dal Bando, rispondente alle specifiche condizioni stabilite dal Reg. CE 1698/2005, come descritte dalle lettere a), b), c), d) e g) dell'art. 61;
- f. avere sede legale e operativa all'interno dell'ambito territoriale designato, con l'unica eccezione per situazioni che prevedono l'utilizzazione a titolo gratuito di sedi adeguate presso uno dei soggetti partner, fermo restando il riscontro oggettivo della massima prossimità al territorio designato dal GAL; è in ogni caso escluso che la sede legale e operativa sia ubicata, all'esterno dell'ambito territoriale di un GAL, in un'area non elegibile ai sensi dell'Asse 4 – Leader (aree A e aree B2); al riguardo, nel PSL deve essere dimostrata la coerenza e la compatibilità dell'ubicazione prescelta rispetto alle esigenze di partecipazione diretta e di coinvolgimento degli operatori del territorio designato;
- g. disporre di una struttura operativa dotata di adeguate figure professionali e, in particolare, di un responsabile incaricato di dirigere e coordinare le attività del GAL in possesso di un'esperienza

almeno triennale nell'ambito della programmazione e della gestione di interventi integrati e interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi previsti per l'attuazione dell'Asse 4, con particolare riferimento alle Misure 410, 421 e 431, secondo le specifiche previste dalla relative schede inserite nel presente documento.

Il PSL, da allegare alla domanda per l'accesso agli aiuti previsti dall'Asse 4, rappresenta lo strumento programmatico per l'elaborazione e l'attivazione della strategia di sviluppo locale che ogni singolo GAL si propone di attuare e comprende tutti gli interventi previsti dal GAL, con riferimento specifico alle Misure 410, 421 e 431.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le condizioni di ammissibilità riguardano gli interventi previsti per l'attuazione dell'Asse 4, con particolare riferimento alle Misure 410, 421 e 431, secondo le specifiche previste dalla relative schede inserite nel presente documento.

Per quanto riguarda il PSL, questo deve essere redatto conformemente allo *Schema di PSL – Sub Allegato 2* del Bando e presentare un particolare dettaglio ed approfondimento per quanto riguarda i seguenti elementi, considerati di fatto requisiti essenziali:

- a. descrizione del partenariato e dei relativi partner;
- b. illustrazione delle iniziative e degli strumenti adottati per assicurare la partecipazione e l'integrazione tra attori e tra settori presenti sul territorio
- c. analisi del territorio e del contesto -e dei relativi fabbisogni- comprendente una descrizione, con l'ausilio di dati quantificati, della situazione esistente, che evidenzia i punti di forza e di debolezza, le disparità, le carenze e le potenzialità di sviluppo rurale, con chiaro riferimento alle risultanze dell'analisi operata dal PSR e all'approccio multisettoriale previsto per il Leader;
- d. descrizione della strategia -sempre con riferimento alla logica multisettoriale della strategia medesima- attraverso la definizione del tema centrale, delle conseguenti linee strategiche di intervento e del correlato set di Misure e Azioni previste, supportata dalla giustificazione rispetto alla coerenza con gli obiettivi del PSR;
- e. piano finanziario articolato per Misure/Azioni e per annualità;
- f. descrizione degli aspetti di complementarità, coerenza e conformità rispetto alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto
- g. definizione delle modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi e della strategia complessivamente attuata
- h. descrizione delle modalità e strumenti per l'informazione e la comunicazione, con particolare riferimento alle iniziative necessariamente previste ai fini del Reg CE 1698/2005 e del PSR, per quanto riguarda l'informazione rivolta ai territori, alle collettività ed agli operatori interessati dall'approccio Leader.

6. Criteri di selezione

I criteri principali utilizzati per l'assegnazione del punteggio e la selezione dei GAL riguardano i seguenti aspetti:

A) Caratteristiche del territorio: (massimo 40 punti)

- A1) Conformazione rurale con riferimento alla classificazione delle aree rurali del PSR (max 15 punti)
- A2) Indice di ruralità sulla base del metodo OCSE (max 5 punti)

- A3) Omogeneità complessiva (max 10 punti)
- A4) Caratteristiche dimensionali di popolazione e superficie (max 10 punti)

B) Caratteristiche del partenariato locale: (massimo 30 punti)

- B1) Tipologia e natura dei soggetti aderenti (max 5 punti)
- B2) Esperienze pregresse di programmazione integrata (max 10 punti)
 - B2.a) Efficienza gestionale dimostrata in Leader+
 - B2.b) Grado di esperienza di programmazione integrata di area
 - B2.c) Grado di esperienza nella cooperazione con altri territori (Leader, Interreg, etc)
- B3) Grado di rappresentatività del partenariato (max 5 punti)
 - B3.a) con riferimento alla coerenza complessiva della composizione del partenariato rispetto ai temi su cui si incentra la strategia
 - B3.b) con riferimento alla coerenza rispetto all'ambito territoriale designato
- B4) Livello di operatività e organizzazione del partenariato (max 10 punti)
 - B4.a) Attività di animazione, con riferimento alla capacità di coinvolgere le collettività e gli operatori locali dimostrata nella fase di costituzione del GAL e di predisposizione del PSL
 - B4.b) Livello degli impegni assunti dai partner con l'adesione, quale indice di sostenibilità nel tempo del partenariato, con riferimento in particolare alla compartecipazione finanziaria dei partner alle attività del GAL riferibili alle misure 421 e 431
 - B4.c) Livello di organizzazione generale, in termini di strutturazione del personale e di relativa potenzialità gestionale ed operativa delle procedure interne

C) Caratteristiche della strategia proposta: (massimo 30 punti)

- C1) Qualità dell'analisi svolta sul territorio interessato (max. 2 punti)
- C2) Integrazione attorno ad un tema centrale (max. 2 punti)
- C3) Qualità e coerenza complessiva della strategia (max. 8 punti)
- C4) Orientamento verso approcci innovativi (max. 6 punti)
- C5) Complementarietà, coerenza e conformità rispetto alle altre politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto (max. 3)
- C6) Integrazione della cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale (max. 3 punti)
- C7) Approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL (max. 4 punti)
- C8) Individuazione delle modalità con cui si intende promuovere la parità fra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sociale, durante le varie fasi di attuazione del programma (max 2 punti)

Il punteggio minimo previsto per l'approvazione di un PSL è pari a 60/100.

MISURA 410: ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

1. Ambito territoriale

Aree rurali interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale (PSL) approvati dalla Regione ai sensi dell'Asse 4 e gestiti dai GAL selezionati.

2. Soggetti beneficiari

Beneficiari previsti dalle singole Misure del PSR attivate attraverso il PSL.

3. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Criteri previsti dalle singole Misure del PSR attivate attraverso il PSL.

4. Interventi ammissibili

Interventi previsti dalle singole Misure attivate attraverso il PSL, opportunamente modulati e calibrati in funzione della specifica applicazione prevista dalla relativa strategia.

Ciascun GAL definisce e persegue la propria strategia di sviluppo locale, sulla base del tema centrale e delle relative linee strategiche previste dal PSL, attraverso le Misure degli Assi 1, 2 e 3 effettivamente utilizzabili, che vengono attivate comunque secondo le relative condizioni, modalità operative, livelli ed entità dell'aiuto stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito delle rispettive Schede-Misura.

Le Misure e Azioni attivabili dai GAL attraverso l'Asse 4 sono elencate nell'allegata Tab. 1.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- In generale, come definite a livello di singola Misura del PSR, secondo le ulteriori specifiche previste dal Bando e, in particolare, dalle apposite Linee guida (suballegato 3 del Bando)
- Alle Misure dell'Asse 3 deve essere destinato almeno l'80% della spesa pubblica totale prevista nel PSL per la Misura 410.
- Ciascun PSL deve prevedere un'assegnazione agli interventi relativi al sottoasse miglioramento della qualità della vita pari ad almeno il 30% delle risorse complessivamente destinate alle Misure dell'Asse 3.
- L'impiego delle Misure degli Assi 1 e 2 ha carattere integrativo rispetto alla finalità della strategia, orientata prioritariamente e prevalentemente agli obiettivi specifici dell'Asse 3.
- Le Azioni 1 e 2 della Misura 221 possono essere realizzate esclusivamente da soggetti pubblici

6. Criteri di selezione

I criteri relativi alle singole Misure attivate attraverso il PSL vengono elaborati dal GAL, e verificati dalla Regione, sulla base di quelli previsti dalle Misure del PSR, opportunamente modulati e calibrati in funzione della specifica applicazione prevista dalla relativa strategia e delle effettive esigenze e caratteristiche dell'area interessata.

MISURA	TITOLO	
111	Formazione professionale e informazione addetti settori agricolo, alimentare e forestale	
	Az. 1	Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo
	Az. 3	Interventi di formazione individuale in azienda
121	Ammodernamento aziende agricole	
122	Accrescimento valore economico delle foreste	
	Az. 1	Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali
	Az. 2	Miglioramento boschi produttivi
	Az. 3	Investimenti per le attività di taglio delle piante
123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	
123 F	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura forestale	
124	Cooperazione sviluppo nuovi prodotti, processi e tecnologie	
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura	
	Az. 1	Viabilità infrastrutturale
	Az. 2	Miglioramento malghe
132	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare	
133	Attività di informazione e promozione agroalimentare	
216	Investimenti non produttivi	
	Az. 1	Creazione di strutture per l'osservazione della fauna
	Az. 2	Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica
	Az. 3	Realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide
	Az. 4	Realizzazione di strutture per la raccolta e la conservazione del patrimonio biogenetico
	Az. 5	Impianto delle nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
221	Primo imboschimento terreni agricoli	
	Az. 1	Boschi permanenti
	Az. 2	Fustaie a ciclo medio-lungo
	Az. 3	Impianti a ciclo breve
227	Investimenti forestali non produttivi	
311	Diversificazione in attività non agricole	
	Az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie pluri funzionali
	Az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica
	Az. 3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	
	Az. 1	Creazione e sviluppo di microimprese
	Az. 2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili
313	Incentivazione delle attività turistiche	
	Az. 1	Itinerari
	Az. 2	Accoglienza
	Az. 3	Servizi
	Az. 4	Informazione
	Az. 5	Integrazione offerta turistica
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
	Az. 1	Servizi sociali
	Az. 2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione
	Az. 3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse
323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale	
	Az. 1	Realizzazione di studi e censimenti
	Az. 2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico
	Az. 3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale
	Az. 4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali
323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione	
	Az. 1	Piani di gestione delle aree Natura 2000
	Az. 2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali	
	Az. 1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
	Az. 2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi

TAB. 1 – Misure e Azioni del PSR- Assi 1, 2 e 3 attivabili attraverso Leader

MISURA 421: COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

Applicazione della Misura

- L'attuazione della Misura presenta modalità applicative e procedurali specifiche e piuttosto articolate, in quanto la sua attivazione avviene sulla base di specifici Progetti che prevedono diverse tipologie di intervento, correlate alla gestione operativa del progetto e della conseguente azione comune che attiva singole Misure del PSR, nonché soggetti beneficiari diversificati, oltre al GAL, in relazione alle Misure effettivamente attivate.
- I Progetti sono proposti e presentati dal GAL, in una prima fase sottoforma di idee-progetto – nell'ambito del PSL- e successivamente come progetti esecutivi, in fase di attuazione del PSL medesimo, ai fini della relativa approvazione, da parte dell'Autorità di Gestione.
- La presentazione delle conseguenti domande di aiuto relative all'attuazione del Progetto, da parte del GAL e dei singoli beneficiari interessati, può avvenire solo successivamente all'approvazione del progetto esecutivo.
- Le indicazioni riportate nella presente scheda riguardano entrambe le fasi.

Progetti

1. Ambito territoriale

Aree rurali interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale approvati dalla Regione ai sensi dell'Asse 4 e gestiti dai GAL selezionati.

2. Soggetti beneficiari

- a - GAL (per gli interventi lett. a e b di cui al successivo punto 4);
- b - Beneficiari previsti dalle Misure del PSR attivate nei progetti (per gli interventi lett. c).

3. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- a - essere un GAL selezionato ai sensi dell'Asse 4 del PSR, titolare di un PSL approvato dall'Autorità di Gestione che prevede il Progetto di cooperazione, nonché di un successivo progetto esecutivo approvato dalla medesima Autorità;
- b - per gli altri beneficiari, i criteri di ammissibilità sono quelli previsti dalle singole Misure attivate dal Progetto di cooperazione.

4. Interventi ammissibili

- a - animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune;
- b - interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune;
- c - realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse 4 e devono rispettarne le stesse condizioni.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Progetti

- Per essere considerati ammissibili, gli interventi di cooperazione interterritoriale e transnazionale devono essere già previsti nell'ambito del PSL, in un "Piano generale degli interventi di cooperazione". L'approvazione del PSL rende direttamente ammissibili i relativi interventi di cooperazione. Questi devono essere poi perfezionati in progetti esecutivi sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione.

- I progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e con il tema centrale sviluppato nel PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle degli Assi 1 e 2 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto.
- Il progetto di cooperazione deve corrispondere ad azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori.
- Il progetto va inserito in una convenzione tra i partner, denominata "accordo di cooperazione", redatta conformemente allo schema previsto (allegato tecnico A al Sub Allegato E4).
- Un GAL può realizzare interventi di cooperazione interterritoriale con altri GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) 1698/2005; i GAL cooperanti devono essere ubicati in almeno due regioni italiane.
- Un GAL può realizzare interventi di cooperazione transnazionale con altri GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 del Reg. (CE) 1698/2005 e ubicati in altri Stati Membri.
- E' ammessa la cooperazione dei GAL con partenariati pubblici-privati selezionati ai sensi dell'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) 1698/2005 (Misura 341), a condizione che essi si impegnino ad operare attraverso collegamenti in rete con gli altri gruppi;
- Possono essere ammessi al finanziamento i progetti comportanti una spesa pubblica non inferiore a 50.000 € e non superiore a 250.000 €;
- Sono ammissibili unicamente le spese relative ai territori situati nella Comunità.

Interventi attuativi dei Progetti

- L'ammissibilità dei singoli interventi previsti dai Progetti, viene valutata, in generale, in relazione alla relativa coerenza con il Progetto medesimo e con le diverse tipologie ammesse e relative categorie di spesa
- L'ammissibilità delle domande relative all'attuazione dei Progetti attraverso singole Misure del PSR viene valutata rispetto alle specifiche condizioni previste dalle Misure medesime.

6. Criteri di selezione

Progetti

- In sede di prima applicazione, i progetti di cooperazione vengono individuati dai GAL ed integrati nel PSL, in coerenza con la strategia di sviluppo locale proposta.
- La relativa selezione avviene quindi da parte di ciascun GAL, che ne valuta la priorità ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale.
- Ulteriori progetti di cooperazione potranno essere selezionati attraverso appositi bandi approvati dalla Regione, sulla base di criteri di selezione che comprenderanno: la qualità progettuale, le caratteristiche del partenariato, la partecipazione finanziaria dei partner, le modalità di gestione, la capacità di realizzazione di progetti di cooperazione.

Interventi attuativi dei Progetti

- La selezione delle domande relative all'attuazione dei Progetti attraverso singole Misure del PSR viene valutata rispetto alle specifiche condizioni previste dalle Misure medesime.

MISURA 431: GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

1. Ambito territoriale

Aree rurali interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale gestiti dai GAL.

2. Soggetti beneficiari

Gruppi di azione locale.

3. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Essere un GAL selezionato ai sensi dell'Asse 4 – Leader del PSR titolare di un PSL (Programma di Sviluppo Locale) approvato dall'Autorità di Gestione che preveda esplicitamente gli interventi connessi con la Misura 431.

4. Interventi ammissibili

- a) Interventi di acquisizione competenze e animazione, riservati a nuovi GAL, finalizzati alla loro costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale; riguardano esclusivamente la fase di avvio dei nuovi GAL e comprendono:
- studi e analisi preliminari sulla zona interessata;
 - attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale;
 - eventi promozionali;
 - formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale.
- b) Interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio, finalizzati all'informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse ed attuate dai GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato e comprendono:
- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
 - formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
 - consulenze specialistiche;
 - noleggio attrezzature, locali e spazi;
 - produzione e diffusione materiale divulgativo;
 - realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL;
 - pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative;
 - scambio di esperienze tra i GAL.
- c) Attività connesse alla gestione dei GAL, comprendenti:
- progettazione del PSL;
 - spese per il personale e per gli organi societari;
 - consulenze specialistiche;
 - spese correnti (utenze varie, materiali di consumo);
 - fitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro
 - partecipazione a seminari, convegni e workshop.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Gli interventi devono essere preventivamente individuati, descritti e quantificati nell’ambito del PSL, ripartendo la spesa prevista nelle tre categorie descritte al precedente punto “Interventi ammissibili”, in conformità con lo schema descritto nel *Sub Allegato 2 – Schema di PSL* – al Bando di selezione dei GAL.
- Gli interventi previsti dalla domanda di aiuto, e le relative spese, sono considerate ammissibili se previste nel piano finanziario approvato contestualmente al PSL.
- Gli interventi di cui al precedente punto 4, lettera a), riguardano esclusivamente la fase di avvio dei nuovi GAL; le relative spese sono ammissibili se risultano regolarmente impegnate dal GAL prima della data di approvazione della versione definitiva del PSL -da parte del GAL medesimo- e pagate comunque entro sei mesi successivi a tale data.
- Gli interventi di cui al precedente punto 4, lettera b), sono ammissibili se le relative spese sono sostenute successivamente alla data di pubblicizzazione dell’elaborato base del PSL, che deve avvenire non oltre 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione dei GAL sul BURV (paragrafo 6 del Bando).
- Gli interventi di cui al precedente punto 4, lettera c), relativi alla “progettazione del PSL” possono comprendere, oltre a studi ed analisi, le attività e le iniziative di coinvolgimento partecipativo connesse con l’elaborazione e la messa a punto del programma.
- L’entità dell’aiuto può corrispondere al massimo al 15% della spesa pubblica relativa alla Misura 410 con il PSL
- La spesa relativa alle attività di gestione dei GAL di cui al precedente punto 4, lettera c), non può essere superiore all’85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura.

Criteri di selezione

- La selezione del GAL avviene contestualmente all’approvazione del relativo PSL e dell’attività riferita alla Misura 431 prevista dal Programma medesimo,
- Gli interventi di cui alla Misura 431 approvati con il PSL accedono direttamente ai relativi aiuti sulla base della conseguente domanda presentata dal GAL, nei limiti dell’importo di spesa approvato con il PSL.